

Piano scuola: bene le assunzioni. E ora il rinnovo del contratto

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

03/09/2014

- [Piano scuola: 150.000 assunzioni di docenti, un risultato delle nostre proposte e iniziative](#)
- [La buona scuola. Facciamo crescere il Paese, rapporto 3 settembre 2014](#)
- [Cantiere scuola FLC CGIL, proposte per la scuola bene comune](#)

Il **documento del Governo** “La buona scuola” recepisce molte **proposte** che la **FLC CGIL** ha presentato in tre diversi dossier: del giugno 2013 “[La scuola vince in quattro mosse](#)”, dell’aprile 2014 un [documento](#) sulle priorità e le emergenze consegnato alla Ministra Giannini, del luglio 2014 “[Il cantiere scuola della FLC CGIL](#)” presentato alla stampa.

In modo particolare su: superamento del lavoro precario, istituzione dell’organico funzionale, eliminazione delle “molestie burocratiche”, restituzione del tempo pieno, riforma degli organi collegiali.

Nel **Piano Renzi**, tuttavia, **manca** qualsiasi cenno alle **assunzioni del personale ATA** anzi si prevede la riduzione degli assistenti amministrativi a seguito della digitalizzazione. **Ciò è inaccettabile.**

Inaccettabile è anche l’**assenza** di qualunque riferimento al **rinnovo del contratto di lavoro**, nonostante si parli di profili professionali, carriere, orari e retribuzioni... Funzione docente, trattamento economico, valutazione, mobilità, fondi per il miglioramento dell’offerta formativa (da ripristinare integralmente, come da impegni governativi, non semplicemente da stabilizzare) sono materie contrattuali e in sede contrattuale vanno affrontate. **Non ci sono strade alternative.** Il contratto è un potente strumento di innovazione. Nel documento il sindacato non viene mai menzionato come interlocutore privilegiato nelle questioni del lavoro. È una **colpevole dimenticanza.**

È anche **sbagliata la proposta** di cancellare completamente l’anzianità nella **valorizzazione professionale**. Il nuovo meccanismo è farraginoso, non è chiaro chi valuta che cosa, si cancellano gli scatti dal 2015, ma il nuovo sistema entra in vigore dal 2018. Inoltre non è chiaro il criterio scelto per definire a priori la percentuale dei docenti meritevoli degli scatti triennali. Le risorse sono sempre le stesse ma saranno ripartite su una platea più ristretta di lavoratori. Un **sistema articolato di carriere** deve essere una modalità integrativa per **valorizzare l’impegno dei docenti e del personale ATA** in rapporto agli obiettivi di miglioramento dell’offerta formativa, rafforzando il lavoro in team dei docenti e non la competizione individuale.

La scuola pubblica, la qualità dell’insegnamento riguardano l’intera società. Per questo è nell’interesse del Paese regolare tali questioni con uno **strumento flessibile: il contratto**. Dentro e accanto alla discussione lanciata dal Governo (positivo che venga fatta con le persone reali e nelle scuole, e non solo on line, come abbiamo sempre chiesto) **la FLC CGIL avvierà un profondo e capillare confronto di massa.**

Una discussione, indetta **possibilmente in modo unitario**, che coinvolgerà la categoria e tutti i soggetti interessati alla scuola (studenti genitori, enti locali, associazioni) per ribadire che occorre stanziare risorse per il **recupero del potere di acquisto** - assente nella proposta governativa -, avviare da subito le trattative contrattuali, restituire immediatamente i fondi sottratti alla scuola, stanziarne quanto effettivamente ne servono affinché alle buone parole seguano buoni fatti. Il testo contiene poi tanti **argomenti affrontati a dir poco in maniera discutibile** (banca delle ore dei docenti, rapporto tra scuole e mondo del lavoro, reclutamento ispettivo e la possibilità per i dirigenti di chiamare i docenti che riterranno più adatti per l’attuazione del Pof di istituto) sui quali ci riserviamo di dare un **giudizio più puntuale nei prossimi giorni.**

Manca un obiettivo fondamentale per allinearci all'Europa: l'**elevazione dell'obbligo scolastico a 18 anni**. Emerge invece una visione del sapere influenzata più dai bisogni delle imprese.

La **FLC CGIL** è disponibile al confronto. Ma è **pronta alla lotta** se non si ascolteranno le ragioni dei lavoratori.